

**CAMERA DEI DEPUTATI** N. 2592**PROPOSTA DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**DI MAURO, LI CAUSI, BERTI, BUFARDECI, CALANDRONE GIACOMO,  
FALETRA, FAILLA, GIACONE, GRASSO NICOLOSI ANNA, MARILLI,  
PINO, SALA, SCHIRÒ***Annunziata il 4 dicembre 1956***Proroga del contributo annuale corrisposto dallo Stato  
all'Ente siciliano di elettricità**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 2 gennaio 1947, n. 2, fu creato l'Ente Siciliano di Elettricità col compito di provvedere alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica in Sicilia, nonché di coordinare, in generale, l'attività degli impianti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica in tutta l'isola. Per l'esecuzione delle opere e l'esercizio degli impianti all'Ente fu concesso un contributo dello Stato di 31 miliardi e 795 milioni in dieci annualità con decorrenza dell'esercizio finanziario 1946-47. L'Ente ebbe inoltre un conferimento iniziale dello Stato di un miliardo e, successivamente, conferimenti della Regione Siciliana e degli Istituti di credito dell'Isola per un totale di 3 miliardi e 30 milioni. Le disponibilità dell'Ente sono state quindi, nel complesso, di 35 miliardi e 825 milioni.

A circa dieci anni della costituzione dell'Ente, il giudizio che si può dare sull'operato di esso è senz'altro positivo, anche se interessi precostituiti, che godono di alte protezioni, ne hanno ostacolato, in tutti i campi, l'attività.

L'Ente, sulla base dei due programmi generali presentati nel 1947 e 1948, e approvati con decreto del Presidente della Regione Siciliana del 30 aprile 1948 e 10 luglio 1950, ha già costruito e messo in esercizio impianti idrici (Anapo, Carboi, Ancipa) per una producibilità media di 50 milioni di chilowattora di energia. Ha costruito altresì, in partecipazione con le Ferrovie dello Stato e la Società Generale Elettrica Siciliana, una centrale termica a Palermo (S. T. E. S.) che nell'anno 1955 ha prodotto 385 milioni di chilowattora di energia. Questa centrale, col completamento del terzo gruppo, in corso di avanzato approntamento, produrrà 450 milioni di chilowattora. E da far presente altresì che l'Ente ha costruito e messo in esercizio l'elettrodotto a 150.000 volt Catania-Palermo (chilometri 200) con cabine di trasformazione a Catania e Santa Caterina Villarmosa; l'elettrodotto a 70.000 volt Santa Caterina-Miniera Passarello (chilometri 60); l'elettrodotto a 20.000 volt Santa Caterina-Villalba (chilometri 22,5); l'elettrodotto a 20.000 volt Santa Caterina-Miniera Trabonella (chilometri 13).

L'Ente ha in corso di avanzata costruzione l'impianto idrico del Platani (entrerà in esercizio nel 1957), nonché l'impianto idrico di Grottafumata (utilizzerà le acque scaricate dalla centrale di Radicone) e i canali di allacciamento dal Sant'Elia al Cutò (convogliamento acque al serbatoio di Ancipa che ne aumenteranno l'attuale producibilità di 20 milioni di chilowattora annui).

Questi lavori porteranno la producibilità dell'energia idrica dell'E. S. E. da 50 a 123 milioni di chilowattora.

In concomitanza con i lavori che aumenteranno la disponibilità dell'energia elettrica, sono in corso i lavori di costruzione di elettrodotti e stazioni di trasformazione.

Gli impianti idrici in esercizio saranno pienamente utilizzati con la costruzione degli impianti (progettati e approvati) di Contrasto, Barca e Paternò che utilizzeranno le acque della diga di Ancipa e del serbatoio montano del Pozzillo (in corso di costruzione per conto della Cassa del Mezzogiorno). Essi infatti con una spesa preventivata di poco più di 17 miliardi eleveranno la producibilità degli impianti costruiti e in corso di costruzione (123 milioni di chilowattora) a ben 327 milioni e 600 mila chilowattora determinando quindi oltre ad un incremento notevole dell'energia elettrica disponibile anche un abbassamento dei costi di produzione.

Per completare i programmi l'Ente dovrà costruire una centrale termoelettrica (progetto elaborato ed approvato) che le consentirà di immettere nel mercato una produzione globale propria (esclusa la produzione della S. T. E. S.) di un miliardo di chilowattora di energia. La particolare importanza della costruzione di questa centrale è determinata dal fatto che essa aumenterà in modo decisivo la produzione; essa consentirà di disporre di una adeguata riserva di energia elettrica termica per eventuali carenze dell'energia prodotta dagli impianti idrici provocata sia da difficoltà idrologiche che dalla necessità che ha l'E. S. E. di soddisfare alle esigenze della irrigazione nei periodi estivi. È da rilevare pure che la centrale termica potrà utilizzare gli idrocarburi di pertinenza della Regione, nonché particolari qualità di idrocarburi pesanti la cui estrazione può essere economica solo con la utilizzazione *in loco* e per questi fini. Il completamento dei programmi dell'E. S. E. si rende necessario:

a) per la piena utilizzazione degli impianti costruiti.

Sarebbe assurdo infatti che dopo aver costruito gli impianti principali non si proce-

desse alla costruzione degli impianti integrativi che consentono una gestione economica del complesso degli impianti stessi;

b) per avere un quantitativo di energia elettrica disponibile che consenta all'E. S. E. di immettersi con forza nel mercato e potere efficacemente assolvere a quella funzione di coordinamento e controllo della produzione che ad esso viene affidata dalla legge istitutiva;

c) per poter completare i programmi collaterali di sistemazione idrica e montana e l'irrigazione di vaste zone (già notevoli sono i risultati conseguiti a questo scopo);

d) per favorire il processo di industrializzazione e sviluppo economico dell'Isola immettendo nel mercato energia elettrica a prezzi bassi e nei quantitativi sufficienti a soddisfare le richieste.

Su questi ultimi aspetti del problema dell'energia elettrica in Sicilia, desideriamo richiamare l'attenzione degli onorevoli colleghi.

La disponibilità attuale di energia elettrica in Sicilia che è di 880 milioni di chilowattora non riesce a soddisfare le esigenze dei consumatori. L'incremento della richiesta, già notevole in questi ultimi anni (superiore alla media nazionale), è destinato ad aumentare in modo rilevante per lo sviluppo della industrializzazione, per i piani di bonifica e trasformazione agraria e di riflesso (incremento dei redditi) anche per gli usi privati. Gli studiosi calcolano che la richiesta di energia elettrica, entro 10 anni, si aggirerà sui 3 miliardi di chilowattora. Ma l'energia elettrica attualmente disponibile non solo è insufficiente ma è anche a prezzi alti.

Lo sviluppo industriale ed economico della Sicilia è condizionato alla soluzione integrale del problema elettrico. È necessario incrementare fortemente e rapidamente la produzione di energia elettrica così come è necessario avere energia elettrica a prezzi bassi.

È non si tratta semplicemente di parificare i prezzi attualmente più alti in Sicilia in confronto a quelli delle altre Regioni, ma, addirittura, di rovesciare le posizioni. Sono tali e tanti gli ostacoli che si frappongono all'impianto di nuove industrie in Sicilia e alla esistenza stessa di quelle che vi sono attualmente che si rende assolutamente indispensabile (se si vuole seriamente operare per lo sviluppo economico e industriale della Sicilia) di porre l'operatore economico in grado di trovare una certa convenienza almeno in questo settore.

Decisiva in questo senso è l'opera alla quale può assolvere l'E. S. E. (che proprio per questo fu creato). Ed è da dire che esso già comincia ad assolvere a questa funzione e ne sono dimostrazione le forniture che esso fa a prezzi molto più bassi di quelli praticati dalla Società generale elettrica siciliana, ad alcuni comuni per illuminazione pubblica e soprattutto ad una serie di aziende industriali (miniere di zolfo e aziende chimiche).

Da quanto sopra emerge l'assoluta necessità che l'E. S. E. completi gli impianti in costruzione e quelli programmati e approvati.

L'Ente però non è in grado di iniziare le opere di completamento dei programmi. Addirittura è dubitabile che possa definire le stesse opere in costruzione giacchè, le disponibilità dell'Ente si sono totalmente esaurite. Esso ha speso ed ha impegni di spesa per 37 miliardi e 379 milioni.

L'esaurimento delle disponibilità dell'Ente prima del completamento delle opere progettate e approvate, deriva dalla svalutazione monetaria verificatisi in questi dieci anni.

Il completamento dei programmi richiede le seguenti spese:

20 miliardi per la definizione degli impianti idrici;

12 miliardi per l'impianto termoelettrico;

8 miliardi per la rete di distribuzione e trasporto dell'energia elettrica.

Fabbisogno totale, quindi, 40 miliardi.

La proposta di legge che sottoponiamo al vostro esame ha lo scopo di consentire all'E. S. E. il completamento dei programmi. Con la proposta di legge, in definitiva, si rivalutano parzialmente le somme stanziata a favore dell'E. S. E. nel 1947. Tale rivalutazione, tenuto conto delle difficoltà di bilancio, è fortemente diluita nel tempo (10 anni). La ripartizione dell'onere fra due dicasteri è motivata dagli interessi che entrambi i ministeri hanno al completamento dei programmi. In ciò si ripete quanto opportunamente è stato fatto per gli stanziamenti precedenti.

La grande importanza che ha la proposta di legge ai fini dello sviluppo della Sicilia, ci da fiducia che avrà l'approvazione della Camera.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

Il contributo annuale corrisposto dallo Stato all'Ente Siciliano di Elettricità in attuazione all'articolo 19 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 2 gennaio 1947, n. 2, è prorogato per altri 10 anni.

### ART. 2.

La spesa relativa all'esercizio finanziario 1956-57 ammontante a lire 3.179.500.000, sarà prelevata dal capitolo n. 495 dello stato di previsione del Ministero del tesoro. Per le successive annualità, la spesa relativa sarà posta a carico dei bilanci del Ministero dell'agricoltura e foreste e del Ministero dei lavori pubblici.

Il Ministero del tesoro è autorizzato ad apportare le variazioni di bilancio, per la copertura della spesa.